

VENETO 30

Periodico dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale del Veneto

Ottobre 2025



Presentazione
43esima Mostra Internazionale
d'Illustrazione per l'Infanzia

“Le Immagini della Fantasia” di Sarmede

Prima edizione Premio ‘Giulia Cecchettin’

per la migliore tesi di laurea magistrale in materia
di femminicidio e di violenza di genere

Presentato il volume
“Codice parlamentare. Raccolta sistematica delle
disposizioni rilevanti per l'attività parlamentare”



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Sommario

pag. 4

**“Le immagini della Fantasia” –
Sarmede 2025**

Presentata a palazzo Ferro Fini la 43esima edizione della Mostra Internazionale d’Illustrazione per l’Infanzia ‘Le Immagini della Fantasia’ di Sarmede, in provincia di Treviso, che si terrà dall’8 novembre 2025 al 15 febbraio 2026. Sono intervenuti anche Larry Pizzol, Sindaco di Sarmede, Uberto Di Remigio, presidente della Fondazione Stepan Zavrel, e Silvia Paccassoni, Curatrice della Mostra.

pag. 12

**Presentato nell’aula consiliare
dell’assemblea legislativa veneta il
volume di Federico Silvio Toniato “Codice
parlamentare.**

Raccolta sistematica delle disposizioni rilevanti per l’attività parlamentare” (ed. Lefebvre Giuffré) a cura di Federico Silvio Toniato, Segretario generale del Senato.

VENETO
30

a cura della
Redazione dell’Ufficio Stampa e Comunicazione

pag. 10

**La prima edizione del Premio
‘Giulia Cecchettin’ per la migliore tesi
di laurea magistrale in materia di
femminicidio e di violenza di genere.**

*L’obiettivo è quello di onorare la memoria
di Giulia Cecchettin e di sostenere le giovani
generazioni nel loro impegno nel promuovere la
cultura del rispetto e della non discriminazione.*

L’apertura del nuovo numero del mensile telematico Veneto 30 è dedicata alla 43esima edizione della Mostra Internazionale d’Illustrazione per l’Infanzia ‘Le Immagini della Fantasia’ che si terrà dall’8 novembre 2025 al 15 febbraio 2026 a Sarmede, in provincia di Treviso: si tratta di un appuntamento istituzionale particolarmente atteso che vede tra i protagonisti la sede del Consiglio regionale del Veneto dove, nei giorni scorsi, sono stati presentati il filo conduttore e i temi principali della Mostra, incentrati sul rapporto tra la natura e l’essere umano. A seguire, Veneto 30 dedica le sezioni di chiusura alla prima edizione del Premio ‘Giulia Cecchettin’ per la migliore tesi di laurea magistrale in lingua italiana in materia di femminicidio e di violenza di genere, e alla presentazione della prima edizione del “Codice Parlamentare. Raccolta sistematica delle disposizioni rilevanti per l’attività parlamentare” edito da Lefebvre Giuffré e illustrato nell’aula consiliare di palazzo Ferro Fini dal curatore, Federico Silvio Toniato, Segretario generale del Senato.



in copertina:

L’imagier des sens, Anne Crausaz, édition Askip, 2022



43esima edizione della Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia

Sarmede: “Le Immagini della Fantasia”

Presentata, a palazzo Ferro Fini la **43esima edizione della Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia 'Le Immagini della Fantasia' di Sarmede**, in provincia di Treviso, che si terrà dall'8 novembre 2025 al 15 febbraio 2026.

Sono intervenuti anche **Larry Pizzol, Sindaco di Sarmede, Uberto Di Remigio, presidente della Fondazione Stepan Zavrel, e Silvia Paccassoni, Curatrice della Mostra**.

Nel corso della conferenza stampa è stato ricordato che "la Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia 'Le Immagini della Fantasia' di Sarmede' è diventata un appuntamento storico, che appartiene alla nostra tradizione e che continua ad avere grande successo.

La Mostra è sempre stata un appuntamento imperdibile, non solo per gli adulti, ma soprattutto per i nostri bambini, che hanno la possibilità di sfogliare i libri, guardare le immagini e innamorarsi dello spettacolo della vita."

Il presidente del Consiglio regionale ha sottolineato che "palazzo Ferro Fini, la 'Casa dei Veneti', è di fatto diventata anche la casa dove l'immaginazione, l'illustrazione, la capacità di dare forma e colore ad emozioni e sentimenti riescono a trovare piena espressione. Situato nel pittoresco borgo di Sarmede, nel trevigiano, questo festival celebra l'arte dell'illustrazione per l'infanzia e l'infinita capacità dell'immaginazione umana. In un contesto internazionale che spinge alla diffidenza, alla chiusura, che sembra indicarci che il conflitto è l'unico strumento attraverso cui relazionarsi con gli altri, Sarmede, con questa Mostra, ci indica invece una via alternativa, che non è certo quella del rifugio in un mondo ideale, quanto piuttosto quella della costruzione di un edificio fatto di confronto di esperienze e culture."

Larry Pizzol, Sindaco di Sarmede, ha ricordato che "siamo giunti alla 43esima edizione di questa Mostra, dopo essere partiti nel 1983 grazie al genio di Stepan Zavrel.

La Mostra è frutto della ricerca, dello studio e dell'innovazione continui, ed è grazie a questo lavoro di squadra che Sarmede è, ancora oggi, al centro dell'editoria per l'infanzia. Il tema di quest'anno è quello della natura, una tematica che troppo spesso viene data per scontata ma che era il perno di tutto il lavoro di Zavrel. Perché l'essere umano è parte integrante della natura. Dobbiamo prenderci cura della natura e così ci prenderemo cura dell'umanità.

La 43esima edizione porta avanti anche il tema della responsabilità: nel momento storico che stiamo vivendo, con numerosi conflitti in atto, tutti noi siamo chiamati a essere protagonisti di questo mondo, nel nostro piccolo e limitatamente alle nostre competenze, senza delegare sempre agli altri. E dobbiamo trasmettere questo cambiamento culturale alle nuove generazioni, perché altrimenti rischieremo di arrivare a un punto di non ritorno. Auspico che

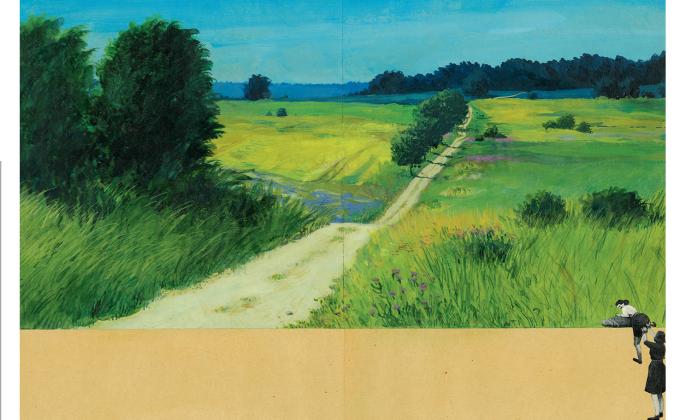
la Mostra porti un po' di pace e di serenità nell'animo di ciascuno di noi."

Uberto Di Remigio, presidente della Fondazione Stepan Zavrel, ha ricordato come "da più di quarant'anni, Sarmede è diventata crocevia di immagini, colori e storie provenienti da tutto il mondo, ponte tra diverse culture e autentico punto di riferimento dell'illustrazione internazionale per l'infanzia.

Abbiamo saputo rinnovarci aprendo, ogni anno, un capitolo nuovo di questa Mostra, che in questa 43esima edizione si articola in quattro sezioni, declinate da diversi illustratori e incentrate sul tema della natura e sull'invito a riflettere sul rapporto tra essa e l'essere umano: 'natura e speranza', con l'invito a custodire la vita nelle sue forme più fragili; 'natura e infanzia', dove la natura diventa scoperta, meraviglia e domande; 'natura e scienze', dove le immagini raccontano il mistero delle meduse e la metamorfosi degli esseri viventi; 'natura e arte', che ripercorre i rapporti tra creazioni artistiche e natura, dove l'arte diventa eco dello spirito naturale.

La Mostra è un viaggio attraverso la natura, intesa non solo come paesaggio, ma come dimensione spirituale. Non mancherà una sezione speciale dedicata al mondo di Stepan Zavrel e al dialogo con i nuovi illustratori."

Silvia Paccassoni, Curatrice della Mostra, ha evidenziato come "il filo conduttore di questa 43esima edizione è il tema della speranza. La Mostra si apre proprio con un canto di speranza. E nella sezione 'natura e speranza' c'è l'invito a prendersi cura della natura che ci circonda, delle sue bellezze. E la mostra da sempre è accompagnata da un ricco programma di attività didattiche rivolte alle scuole, ai bambini e alle bambine. E quest'anno il programma sarà ancora più ricco del solito."



JOANNA CONCEJO Il sasso più bello 2025



SUZUKO MOMOYAMA La trasformazione del bruco, 2025

SILVIA MOLTENI

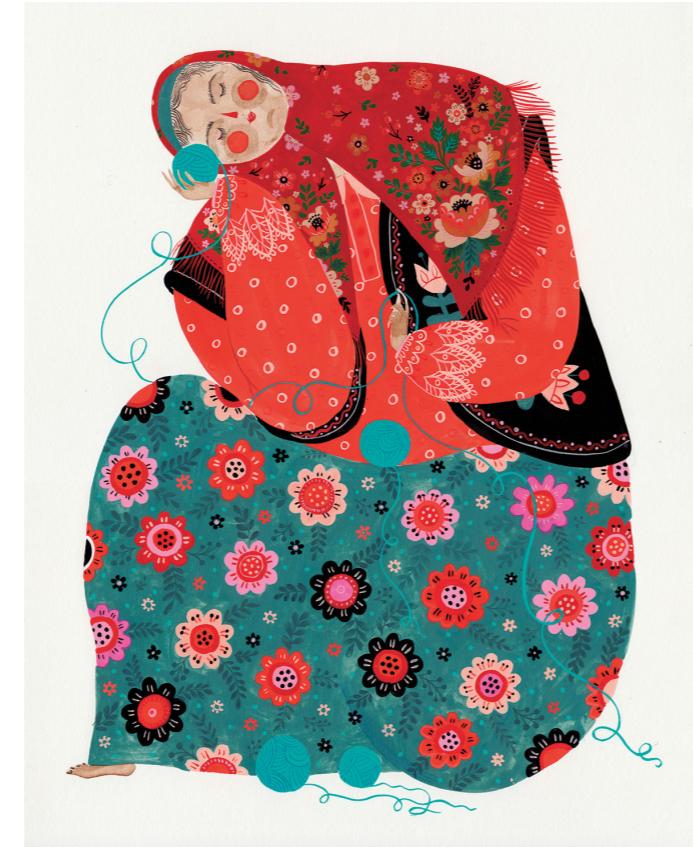
I rosso e altre storie di Hans Christian Andersen, 2025



ÉRIC PUYBARET Suite for Human Nature , 2025



“Il filo conduttore di questa 43esima edizione è il tema della speranza...”

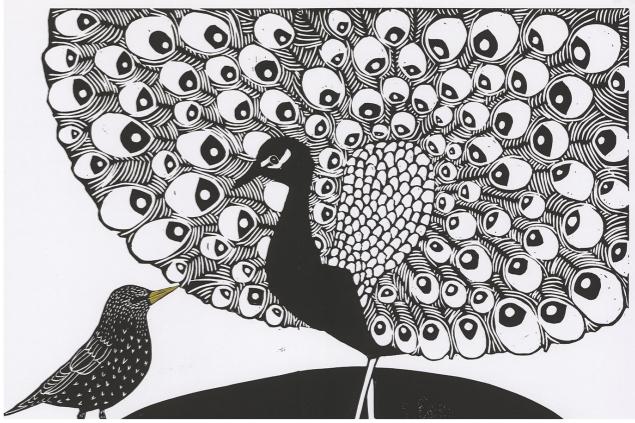


DINARA MIRTALIPOVA
Lady with yarns, 2021

Ricordiamo che la **Mostra verrà inaugurata sabato 8 novembre e sarà allestita negli spazi espositivi della Casa della Fantasia di Sarmede (Treviso), sede della Fondazione Štepán Zavrel.**

Oltre duecento illustrazioni realizzate da ventidue artiste e artisti, provenienti da quattordici Paesi, contribuiranno alla riflessione intorno all'illustrazione per l'infanzia e al libro.

La mostra si articola in quattro sezioni, declinate da diversi illustratori e incentrate sul tema della natura e sull'invito a riflettere sul rapporto tra essa e l'essere umano: ‘natura e speranza’



OCTAVIE WOLTERS Il canto dello storno, Octavie Wolters, 2024



STEPAN ZAVREL Il Pesce Magico, Mafra Gagliardi, 2010





L'esposizione, curata quest'anno da Silvia Paccassoni, è stata progettata come una narrazione continua sulla natura, tema presente da sempre nell'albo illustrato e più in generale nella letteratura per l'infanzia.

Il percorso si apre con un canto di speranza, la promessa di un futuro buono, e la certezza di un presente di bellezza da cui guardare la vita: le distese di prati, i campi di grano, la brezza del mare, il cielo limpido e il vento. Prosegue mettendo in luce la relazione tra natura e infanzia: si tratta di una intesa profonda che si manifesta nei giardini e negli orti, tra gli alberi e dentro le fiabe. L'esposizione accoglie

anche la riflessione sul rapporto tra natura e arte e natura e scienza: da una parte la meraviglia davanti alle forme naturali che diventano ispirazione per la creazione, dall'altra lo stupore per la bellezza che si fa conoscenza, tra fioriture di meduse, soffi di balene, metamorfosi di insetti.

L'intesa sul tema con l'ospite d'onore, lo spagnolo Jesús Cisneros (Saragozza, 1969), contribuirà a disegnare una continuità nella narrazione.

L'artista è conosciuto, infatti, nel mondo internazionale dell'illustrazione per la sua adesione alla natura, tema presente non soltanto nell'opera, ma anche nei celebri workshop condotti in tanti Paesi.

Il percorso espositivo documenta la ricerca artistica, testimoniata dalle opere edite e inedite, dagli studi e dai taccuini. L'ampio impegno nella letteratura lo ha portato a misurarsi con la poesia sacra, i classici, la narrativa contemporanea e la letteratura per l'infanzia.

Allo stesso tempo, la volontà di sperimentazione artistica gli ha permesso di approfondire le potenzialità espressive delle tecniche, trasformandole e combinandole tra loro, come documentano le illustrazioni in mostra.

L'esposizione presenta l'attività compresa tra gli anni 2012 e 2025 e prende avvio dalla poesia sacra, per proseguire attraverso le interpretazioni di classici come 'El Buscón' di Francisco de Quevedo, 'The Tempest' di William Shakespeare, fino a 'The Alchemist' di Paulo Coelho e ai lavori autoriali come 'Orfeo Lunar'.

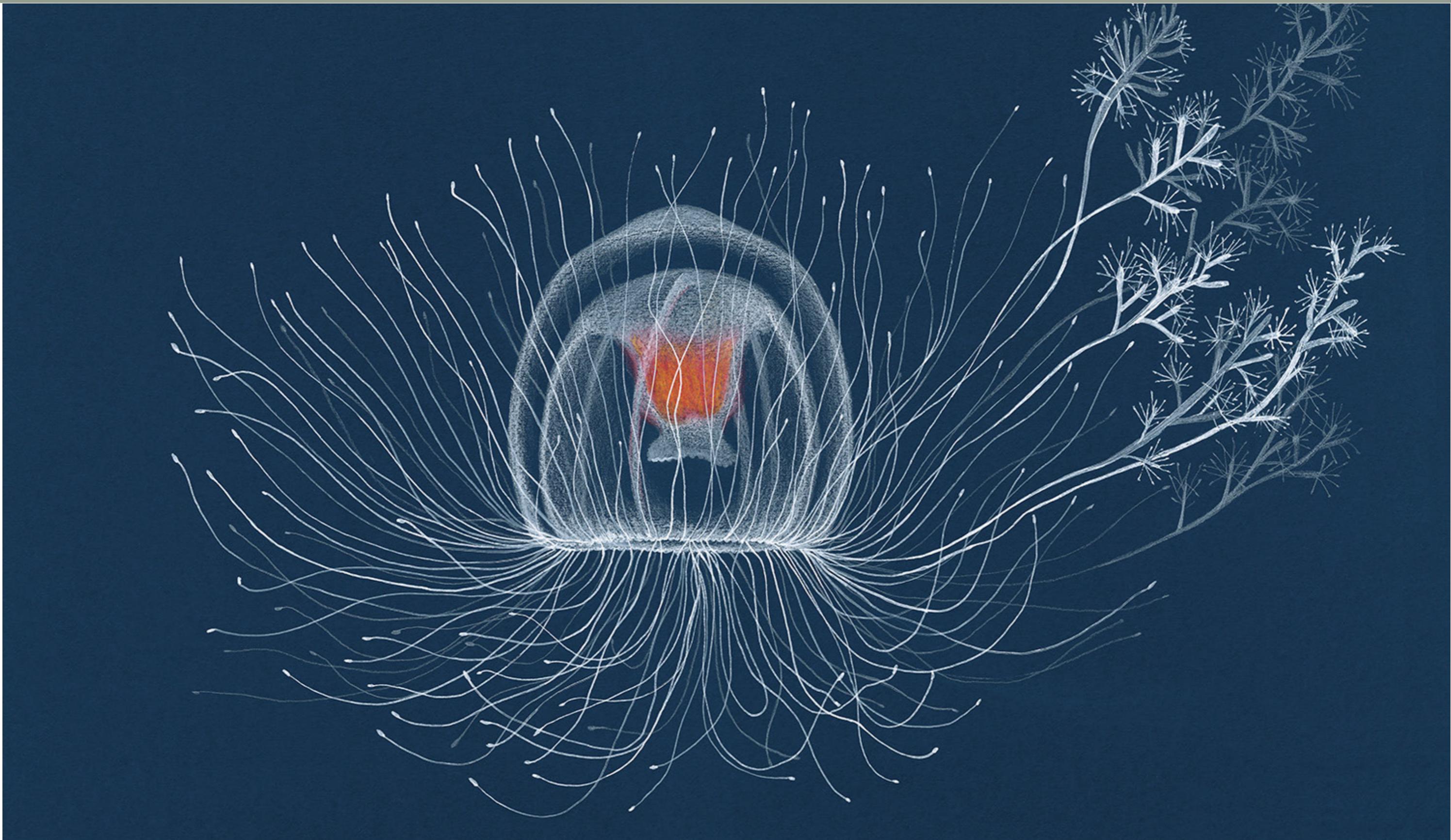
È esposta anche la recente produzione, composta da quattro grandi carte di formato orizzontale dipinte a inchiostro, interpretazione del racconto di Franz Kafka 'Il messaggio dell'imperatore'.

Come da tradizione, il percorso espositivo propone la sezione 'Il mondo di Štepán Zavrel'. Per la prima volta sono esposti a Sarmede diciotto disegni preparatori dell'albo illustrato 'Il Pesce Magico', progettato dall'artista insieme all'amica scrittrice Mafra Gagliardi nel 1964 e pubblicato in tedesco nel 1966. Per quello che ha significato 'Il Pesce Magico', e significa ancora oggi, cioè l'inizio di tutto, si è deciso di fare dialogare le opere del maestro con le illustrazioni realizzate dalle allieve e dagli allievi della Scuola Internazionale d'Illustrazione di Sarmede, ribadendo l'alleanza Scuola e Mostra, secondo l'insegnamento di Štepán Zavrel.

L'artista, ospite d'onore, lo spagnolo Jesús Cisneros è conosciuto nel mondo internazionale dell'illustrazione per la sua adesione alla natura,



El Buscón
Francisco de Quevedo, Jesús Cisneros, Teide, 2015



La 43esima Mostra Internazionale d'Illustrazione per
l'Infanzia "Le Immagini della Fantasia"
si terrà a Sarme, in provincia di Treviso
dall'8 novembre 2025 al 15 febbraio 2026.

ROSSANA BOSSÙ
Il giardino delle meduse

La prima edizione del Premio 'Giulia Cecchettin' per la migliore tesi di laurea magistrale in materia di femminicidio e di violenza di genere.

Il Presidente del Consiglio regionale del Veneto, e il Segretario Generale, Roberto Valente, hanno presentato a palazzo Ferro Fini, la prima edizione del Premio **'Giulia Cecchettin' per la migliore tesi di laurea magistrale in lingua italiana in materia di femminicidio e di violenza di genere.**

Il Presidente ha ricordato che *"la Legge regionale n. 30/2023, all'articolo 12, ha istituito presso il Consiglio un premio in memoria di Giulia Cecchettin, da assegnare annualmente per le migliori tesi di laurea o di dottorato che trattino i temi del contrasto alla violenza sulle donne e alla disparità di genere nei diversi ambiti di intervento regionale, quali quelli culturale, sociale, lavorativo e della formazione scolastica". L'obiettivo è innanzitutto quello di onorare la memoria di Giulia Cecchettin e di sostenere le giovani generazioni nel loro impegno nel promuovere la cultura del rispetto e della non discriminazione. Vogliamo sostenere la ricerca accademica e sensibilizzare verso il fenomeno della violenza di genere. Il Bando di questa prima edizione è rimasto aperto fino al 31 luglio 2025: sono pervenute trentaquattro tesi di laurea, che hanno avuto un approccio multidisciplinare, approfondendo e analizzando con rigore il fenomeno della violenza di genere.*

La commissione, composta di sette dirigenti donna del Consiglio regionale, presieduta dal dott. Valente, sta concludendo in questi giorni l'esame degli elaborati."

Il Segretario Generale del Consiglio regionale, Roberto Valente, ha confidato che *"questa esperienza è stata forse la più emozionante e formativa della mia lunga carriera, perché leggendo le trentaquattro tesi di laurea pervenute ho imparato molte cose che prima non conoscevo. Tutti i laureati che hanno partecipato al concorso sono stati bravi a produrre elaborati di grande spessore, che hanno interessato diverse discipline, dalla giurisprudenza alla psicologia, dalla medicina alla sociologia. Le tesi hanno affrontato il fenomeno della violenza di genere, sia nel contesto regionale del Veneto che in quello nazionale, esplorando molteplici aspetti, come le cause socioculturali, le conseguenze psicologiche e sociali, le politiche di prevenzione e intervento, e le strategie di sensibilizzazione pubblica. Come giuria, nel valutare gli elaborati, abbiamo seguito quattro*



criteri: rigore metodologico, qualità ed utilizzo delle fonti, chiarezza espositiva, originalità dei contenuti. Dopo una prima valutazione complessiva, abbiamo selezionato tredici tesi, per poi rileggerle e ripartire da zero nei giudizi. Credo che concluderemo i lavori entro fine ottobre. Alla cerimonia conclusiva, di premiazione del vincitore, o dei vincitori, inviteremo tutti i partecipanti, riconoscendo a ciascuno un

attestato, visto, come ho detto, lo spessore dei lavori presentati, che verranno inseriti nel nostro sito per essere consultati e diventare spunto per dibattiti e riflessioni."



L'obiettivo è innanzitutto quello di onorare la memoria di Giulia Cecchettin e di sostenere le giovani generazioni nel loro impegno nel promuovere la cultura del rispetto e della non discriminazione

Presentato nell'aula consiliare dell'assemblea legislativa veneta il volume di Federico Silvio Toniato “Codice parlamentare”.

Presentato a Venezia, nell'aula consiliare di palazzo Ferro Fini, con il Segretario generale del Consiglio Veneto Roberto Valente, che ha tracciato il profilo personale e il percorso professionale dell'autore, la prima edizione del volume “Codice parlamentare” Raccolta sistematica delle disposizioni rilevanti per l'attività parlamentare” (ed. Lefebvre Giuffrè) a cura di Federico Silvio Toniato, Segretario generale del Senato.

“La forza di questo libro - ha sottolineato il Presidente del Consiglio Veneto nel corso dell'introduzione - sta nella capacità di mettere ordine in un ambito che appare spesso distante, quasi inaccessibile, ma che riguarda da vicino la vita di ciascuno di noi. Con oltre novecento pagine di norme, regolamenti, pareri e disposizioni, questo codice non è un semplice manuale tecnico, bensì una bussola che consente a chi opera nelle istituzioni e a chi le studia di orientarsi in un sistema complesso, fatto di leggi, prassi e rapporti tra organi dello Stato”.

Il Codice parlamentare, curato dal Segretario generale del Senato Toniato, padovano, originario di Onara di Tombolo, è stato elaborato per il lavoro di studiosi e operatori del diritto allo scopo di offrire uno spettro ampio ed esaustivo delle disposizioni rilevanti per l'attività parlamentare. Dal punto di vista strutturale, il Codice è suddiviso in dodici parti: Fonti e atti parlamentari; Statuto del parlamentare; Organi delle Camere; Parlamento in seduta comune; Organizzazione dei lavori parlamentari; Procedimento legislativo; Qualità degli atti normativi e valutazione d'impatto; Procedure di indirizzo, controllo e informazione; Rapporti con altri Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale; Rapporti tra Parlamento e Autonomie territoriali; Rapporti tra Parlamento, Unione Europea e Organismi internazionali; Rapporti tra Parlamento e Autorità indipendenti.

“Il volume, inoltre, è corredata da un'appendice e da una serie di allegati - ha sottolineato il Segretario generale Toniato - elementi ulteriori che riuniscono schede cronologiche, Costituzione, Regolamenti del Senato e della Camera, nonché i pareri delle Giunte per il regolamento dei due rami del Parlamento, per la prima volta pubblicati all'interno di un codice.

Questo insieme di elementi consente di creare un ponte, una colleganza, tra chi tutti gli operatori che si occupano di assemblee, e sotto questo punto di vista è basilare comprendere quali sono il ruolo e i limiti degli operatori, legati non solo al riconoscimento, ma anche alla salvaguardia della funzione politica che è molto più onerosa in termini personali e di vita rispetto alla funzione amministrativa: sottolinearne l'indipendenza e l'autonomia non rappresenta un'esaltazione autoreferenziale della tecnocrazia, ma un elemento di salvaguardia dell'imparzialità degli operatori, così come l'autonomia dell'assemblea non è il presupposto, ma l'esito finale di un'armonizzazione giuridica. Un altro elemento che va evidenziato, in particolare alla luce dell'accresciuto ruolo legislativo dell'esecutivo rispetto al principio di centralità del Parlamento e delle



“...sottolinearne l'indipendenza e l'autonomia non rappresenta un'esaltazione autoreferenziale della tecnocrazia, ma un elemento di salvaguardia dell'imparzialità degli operatori, così come l'autonomia dell'assemblea non è il presupposto, ma l'esito finale di un'armonizzazione giuridica”

assemblee in generale, riguarda la valutazione delle politiche pubbliche, una definizione entrata solo da pochissimi mesi nei più recenti manuali e intesa come funzione costituzionale dell'assemblea parlamentare: la valutazione delle politiche pubbliche è nata proprio nei Consigli regionali, i primi ad aver aperto il varco del ragionamento iniziato dall'economista piemontese e secondo Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, “Prima conoscere, poi discutere, poi deliberare”, questione che ancora oggi è fondamentale per ogni buon legislatore.

necessità di dare conto del perché e non limitarsi a descrivere il come e il dove; secondo carattere: il Diritto parlamentare non è “politica”, che rimane interlocutrice del nostro lavoro, bensì è a tutti gli effetti un Diritto che non vive di cronaca, ma vive nella storia. *“No cronaca, sì storia”*: questo quadrilatero di parole consente al Diritto parlamentare e al Codice di non essere un sistema chiuso, ma sempre aperto all'evoluzione”.

Primo carattere tipico del Diritto parlamentare, e del suo Codice, è che non si tratta di un resoconto giornalistico: **il diritto parlamentare non è cronaca, ma storia, e ciò consente l'affermarsi della**



VENETO 30

Periodico dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale del Veneto

a cura della
Redazione dell'Ufficio Stampa e Comunicazione

Ottobre 2025



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO